A Catanzaro centrodestra in vantaggio ma la partita non è ancora chiusa

Bruno Marino
15 giugno 2017

Il primo turno delle elezioni amministrative a Catanzaro sembra di facile lettura: centrodestra avanti, come cinque anni fa, quando Sergio Abramo vinse al primo turno con quasi il 51% dei voti. Tuttavia, nonostante anche questa volta Sergio Abramo, ricandidato alla carica di sindaco, sia in vantaggio sugli avversari, sarà necessario il ballottaggio con il candidato del centrosinistra, Vincenzo Ciconte, per scoprire il nome del futuro sindaco della città calabrese. Non è l'unica differenza rispetto alle ultime elezioni comunali a Catanzaro, come vedremo in questo contributo.

Al di là della diversa offerta elettorale tra 2012 e 2017 (Maccagno in questo volume), e volendo partire dal risultato dei principali partiti, la Tabella 1 ci mostra un arretramento del Pd e di Fi rispetto alle precedenti elezioni comunali: il partito di Matteo Renzi lascia per strada circa 5 punti percentuali, mentre i forzisti circa 2. Tale flessione è ancora più evidente se paragonata con le percentuali di voto ottenute dai due partiti alle ultime politiche ed alle ultime europee. Questi primi risultati, ovviamente, non devono sorprendere: è noto come, in occasione delle elezioni locali (anche, e in alcuni casi soprattutto, al Sud), si presentino una miriade di liste civiche (vedi ad esempio D'Alimonte 2015; Emanuele, Marino e Martocchia Diodati 2016) che drenano i consensi che i grandi partiti riescono ad ottenere in caso di elezioni 'nazionali'. Infine, la lista del Movimento Cinque Stelle, che nel 2012 non era stata presentata alle comunali, ottiene quasi 4 punti percentuali, un risultato estremamente negativo rispetto ai risultati dei pentastellati nelle ultime elezioni politiche ed europee (rispettivamente, 28% e 26%).

Passando al risultato dei candidati sindaco, il centrosinistra arretra pesantemente rispetto al 2012: Vincenzo Ciconte, candidato dal Pd e da altri partiti e liste civiche, perde circa 12 punti percentuali. Va tuttavia ricordato che nel 2012 la sinistra ed il centrosinistra presentarono un candidato unico, Salvatore Scalzo, mentre al primo turno di queste elezioni comunali erano presenti due candidati, Antonio Fiorita e, appunto, Vincenzo Ciconte. Fiorita ottiene un buon risultato (circa il 23% dei suffragi) anche se non sufficiente per arrivare al ballottaggio contro Sergio Abramo. Quest'ultimo, come già scritto in precedenza, arriva pri-

cise
Centro Italiano Studi Elettorali
Aldo Paparo (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, CISE, Roma, 2017
ISBN (print) 978-88-98012-21-3 / ISBN (online) 978-88-98012-22-0

Tab. 1 – Risultati elettorali per liste e coalizioni a Catanzaro, 2012-2017*

	Comunali 2012		Politiche 2013		Europee 2014		Comunali 2017	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Elettori	76.786		74.521		74.537		75.290	
Votanti	58.726	76,5	48.543	65,1	32.000	42,9	54.545	72,4
Partiti								
Mdp, Sel, Si, Fds, Pc e loro alleati	1.900	3,5	2.903	6,3	1.133	3,7	6.636	12,8
Psi, Verdi, Idv, DemA, Cd e loro alleati	2.942	5,4	640	1,4	445	1,5	2.001	3,9
Pd	5.661	10,4	10.009	21,6	10.544	34,6	2.667	5,1
Alleati Pd	7.512	13,7	0	0,0	0	0,0	15.956	30,8
Ap (Ncd), Udc	0	0,0	1.154	2,5	2.478	8,1	2.570	5,0
Sc, Fli, Udeur, Api, Adc, Dc e alleati loro o di Ap	6.374	11,7	2.948	6,4	479	1,6	0	0,0
Fi (Pdl)	6.854	12,5	12.649	27,3	6.086	20,0	5.254	10,1
Gs, Mpa, Fitto, Schittulli, Romano e alleati loro o di Fi	22.999	42,1	1.114	2,4	0	0,0	14.906	28,7
La destra e alleati suoi o di Fdi o Lega	0	0,0	188	0,4	0	0,0	0	0,0
Fdi-An	0	0,0	473	1,0	1.015	3,3	0	0,0
Lega nord (Noi con Salvini)	0	0,0	104	0,2	233	0,8	0	0,0
M5s	0	0,0	12.951	28,0	8.028	26,3	1.890	3,6
Altri	443	0,8	1.191	2,6	32	0,1	0	0,0
Totale voti validi	54.685	100	46.324	100	30.473	100	51.880	100
Poli								
Sinistra alternativa al Pd	0	0,0	1.020	2,2	1.578	5,2	12.311	23,2
Pd e alleati	24.054	42,6	11.892	25,7	10.544	34,6	16.453	31,0
Ap (Ncd), Udc e alleati	3.343	5,9	4.102	8,9	2.957	9,7	0	0,0
Fi, Direzione Italia e alleati	28.282	50,1	14.528	31,4	6.086	20,0	21.055	39,7
Lega nord, Fdi e alleati	0	0,0			1.248	4,1	0	0,0
M5s	0	0,0	12.951	28,0	8.028	26,3	3.181	6,0
Altri	794	1,4	1.191	2,6	32	0,1	0	0,0
Totale voti validi	56.473	100	46.324	100	30.473	100	53.000	100

<!> Nella parte superiore della tabella (Partiti) sono riportati i risultati delle liste al proporzionale; nella parte inferiore (Poli) si usano, per le comunali, i risultati dei candidati sindaco al

maggioritario.
Se un candidato è sostenuto dal Pd o da Fi (o Pdl) è attribuito al relativo polo, a prescindere da quali altre liste facciano parte della coalizione a suo sostegno, nonché della specifica affiliazione partitica del candidato. Se un candidato è sostenuto solo da liste civiche è classificato nella categoria "Altri candidati". Se un candidato è sostenuto solo da partiti a sinistra del Pd o a destra di Fi (Ln e Fdi), o di centro (ovvero non ha né Fi, né Pd fra le liste a sostegno), viene classificato nel relativo polo. Se una coalizione contiene sia liste civiche che partiti, questi trascinano il candidato nel loro proprio polo se valgono almeno il 10% della coalizione, altrimenti il candidato rimane nella categoria "Altri candidati". Se un candidato è sostenuto da partiti appartenenti a diversi poli, si valuta il relativo contributo dei diversi poli alla coalizione del candidato per determinarne l'assegnazione al polo che pesa di più (sempre escludendo Pd e Pdl/Fi che hanno la priorità, quindi questo criterio serve ad attribuire candidati sostenuti da coalizioni miste fra almeno due tra sinistra alternativa al Pd, centro e destra). Lo stesso vale per Direzione Italia (che non ha quindi lo stesso status di Fi): il partito di Fitto trascina il candidato nel polo di Fi e alleati se pesa almeno il 10% della coalizione e porta in dote una quota di voti più consistente rispetto a partiti di altri poli.
Nella parte superiore della tabella, ciascuna cella riporta la somma dei risultati elettorali per le liste indicate nell'intestazione di riga. Per "alleati" si intendono liste civiche (e non partiti che altrimenti si sommerebbero nella propria riga), che in quella elezione sostengono lo stesso candidato (classificato secondo i criteri appena elencati) di quei partiti (o partito) di cui li classifichiamo come alleati. Per la costruzione dei risultati qui riportati sono considerate a tutti gli effetti come liste dei vari partiti quelle liste civiche che, pur non presentando il nome ufficiale di alcun partito, sono risultate chiaramente riconducibili (per nome, simbolo, o ispirazione) ad un partito nazionale, e che correvano in comuni dove la lista ufficiale di quel partito non era presente.

mo, anche se perde circa 10 punti rispetto al 2012 quando, con poco più del 50%, divenne sindaco subito dopo il primo turno. Infine, Bianca Laura Granato, candidata sindaco del M5s, si ferma al 6% dei voti.

Può anche essere interessante capire se un candidato sindaco ha ottenuto risultati migliori, peggiori, o uguali rispetto a quelli della lista (o delle liste) a suo sostegno. Mentre Abramo ottiene una percentuale di voti di poco superiore a quella pari alla somma delle liste elettorali che lo supportavano, Ciconte non riesce ad eguagliare questa *performance*, fermandosi, come detto prima, al 31% contro il 44% delle liste a suo sostegno. Insomma, Abramo non sembra rappresentare un ostacolo per la sua coalizione, mentre Ciconte non ha lo stesso *appeal* dei partiti e delle liste civiche di centrosinistra. Un risultato totalmente diverso rispetto al candidato di centrosinistra è quello del candidato di sinistra, Fiorita, che ottiene 10 punti percentuali in più rispetto alle tre liste civiche a suo sostegno. Infine, nonostante il risultato modesto, va sottolineato come la candidata dei Cinque Stelle ottenga circa 2,5 punti in più rispetto alla lista dei pentastellati. Ovviamente, questi risultati differenziati tra candidati sindaco e liste andrebbero letti alla luce dell'esistenza dei cosiddetti 'Signori delle Preferenze' (Emanuele e Marino 2016) e delle loro scelte in termini di offerta politica delle liste elettorali partitiche e civiche. Inoltre, la differente capacità del centrodestra e del centrosinistra in termini di capacità dei candidati sindaco di ottenere più o meno voti rispetto alle 'loro' liste è un elemento sicuramente significativo, che può aver contribuito ai risultati del primo turno e che può anche influenzare l'esito del ballottaggio.

Infine, che considerazioni generali si possono trarre da questi dati relativi al primo turno delle elezioni amministrative a Catanzaro? In primo luogo, nonostante il calo dell'affluenza nei comuni superiori rispetto alle ultime comunali (Maggini in questo volume), Catanzaro sembra non seguire questo trend nazionale: infatti, la percentuale di aventi diritto che si sono recati alle urne al primo turno nel 2017 è molto simile a quella del 2012. Invece, un elemento che accumuna Catanzaro a molte (o a tutte) altre grandi città riguarda l'esito del primo turno (Emanuele e Paparo in questo volume): il M5s non arriva al ballottaggio, il centrodestra rimane un blocco elettorale con cui fare i conti, e la sfida al secondo turno sarà tra un candidato sostenuto dal Partito Democratico (e alleati) ed uno supportato da Forza Italia (e alleati). Infine, come nel 70% dei comuni superiori andati al voto in questa tornata di elezioni amministrative, anche a Catanzaro sarà necessario un ballottaggio per decidere l'esito della competizione. Ancora pochi giorni e si conoscerà il nome del futuro sindaco della città calabrese.

Riferimenti bibliografici

D'Alimonte, R. (2015), 'Liste polverizzate a destra', in Paparo, A. e Cataldi, M. (a cura di), *Dopo la luna di miele: Le elezioni comunali e regionali fra 2014 e 2015*, Dossier CISE (7), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 143-146.

Emanuele, V. e Marino, B. (2016), 'Follow the candidates, not the parties? Personal vote in a regional de-institutionalised party system', *Regional and Federal Studies*, 26(4), pp. 531-554.

Emanuele, V., Marino, B. e Martocchia Diodati, N. (2016), 'Comunali 2016, l'analisi dell'offerta politica nei comuni capoluogo', in Emanuele, V., Maggini, N. e Paparo, A. (a cura di), *Cosa succede in città? Le elezioni comunali 2016*, Dossier CISE (8), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 33-40.

Emanuele, V. e Paparo, A. (2017), 'Tutti i numeri delle comunali: scompare il M5s, il centrodestra torna competitivo, i civici sono il terzo polo', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE (9), Roma, Centro Italiano di Studi Elettorali, pp. 51-57.

Maccagno, A. (2017), 'Offerta elettorale e situazione di partenza', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE (9), Roma, Centro Italiano di Studi Elettorali, pp. 31-36.

Maggini, N. (2017), 'Netto calo dell'affluenza nei comuni superiori al voto', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE (9), Roma, Centro Italiano di Studi Elettorali, pp. 45-49.